

La guerra dei Trent'anni

L'**Europa** all'inizio del XVII secolo (il '600) si presenta **divisa in due**: da una parte i cattolici, dall'altra i protestanti.

La scintilla che fa scoppiare le ostilità e la guerra fra queste due parti avviene quando i boemi (territorio dell'Impero, ma di religione protestante) nel 1618 rifiutano gli ambasciatori del loro nuovo re cattolico (Ferdinando II) che avrebbe dovuto governarli su mandato dell'Imperatore (Mattia d'Asburgo): ha luogo la **defenestrazione di Praga**.

La **prima fase** della guerra, che vede scontrarsi i boemi, sostenuti da Federico V (principe protestante del Palatinato) e l'esercito imperiale cattolico, vede **Ferdinando II sconfiggere i boemi** e, dopo la morte di Mattia, succedergli come **imperatore**.

Durante la **seconda e la terza fase** della guerra sono altri due re protestanti, più potenti del precedente, a cercare di sconfiggere l'Imperatore cattolico. Inizialmente **Cristiano IV di Danimarca** non ha successo, ma qualche anno più tardi **Gustavo Adolfo di Svezia** infligge ingenti perdite all'esercito imperiale, sconfiggendolo in più occasioni. Egli tuttavia non raggiungerà una vittoria definitiva, perché muore in battaglia nel 1632.

Nel frattempo il conflitto si è allargato al resto dell'Europa: nella **quarta e ultima fase** la **Spagna** (dove è re Filippo IV) entra in guerra con l'**Olanda** per riportarla sotto il suo controllo; la **Francia** (guidata prima dal cardinal Richelieu e poi dal cardinal Mazzarino) si scontra sia con la Spagna che con l'Impero perché, pur essendo a maggioranza cattolica, vuole imporre la sua supremazia sull'Europa continentale e limitare il potere degli Asburgo.

Mentre la Spagna è occupata sia contro gli olandesi e i francesi che contro la rivolta interna della Catalogna, il **Portogallo** ne approfitta per ribellarsi al re spagnolo e ottenere l'indipendenza (1640). Allo stesso tempo in **Italia** si scontrano i territori controllati dagli spagnoli o loro alleati contro quelli alleati della Francia.

Dopo alcune vittorie della Francia, anche se mai definitive, **la guerra si conclude** con i trattati di pace firmati in **Westfalia**, che riconoscono: 1) lo smembramento dell'Impero in 350 stati più piccoli; 2) la libertà di ogni singolo cittadino di predicare la religione che preferisce (e non per forza quella del proprio sovrano); 3) l'annessione da parte della Francia e della Svezia di alcuni territori tedeschi e 4) l'indipendenza definitiva di Olanda (Repubblica delle provincie unite) e del Portogallo.

La guerra costò la vita (tra soldati e morti per carestie e pestilenze causate dalla guerra) a circa **dodici milioni di persone**, un numero esorbitante per la popolazione europea dell'epoca.